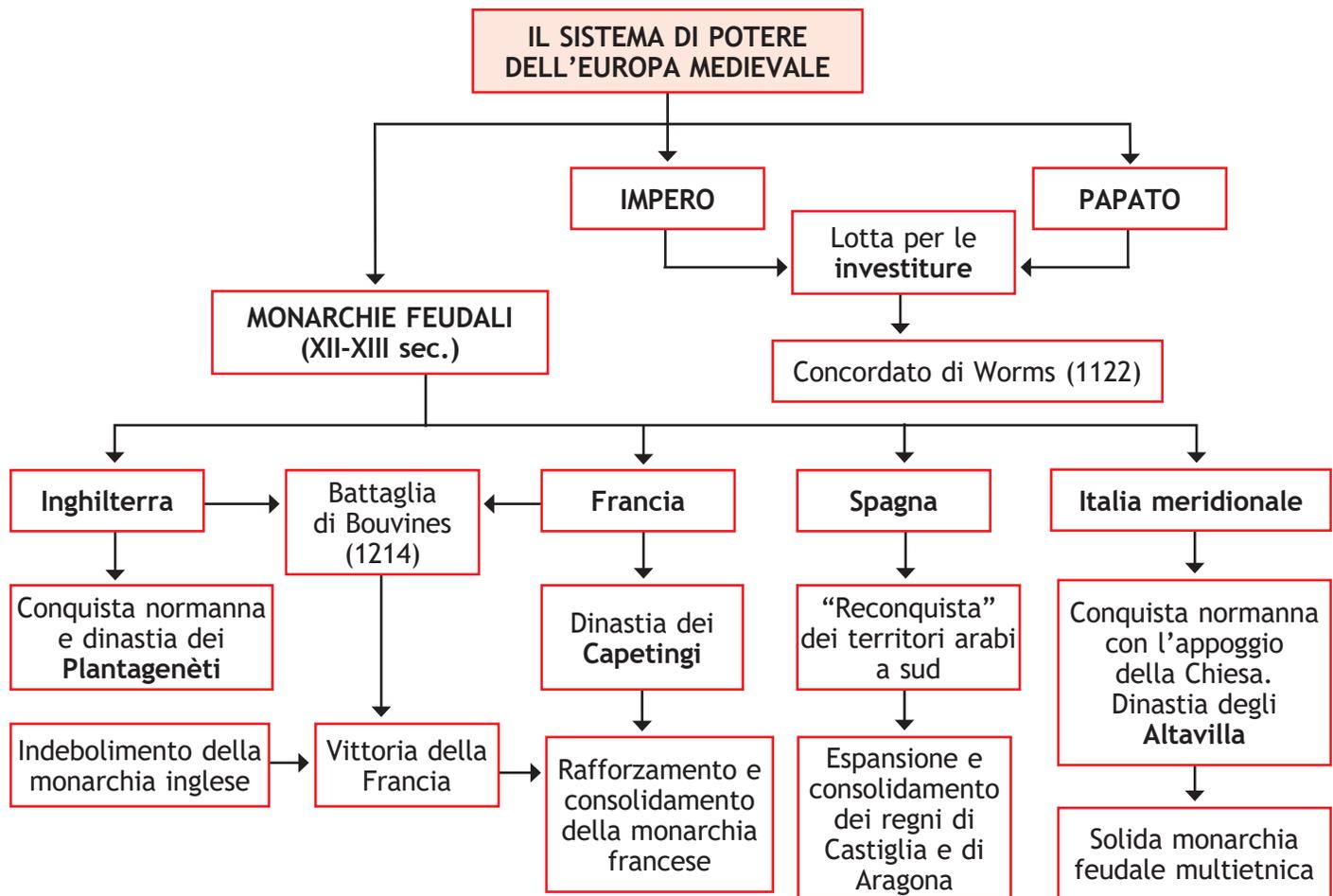


2 I POTERI NELL'EUROPA FEUDALE: PAPATO, IMPERO, MONARCHIE



OTTONE E LA RINASCITA DELL'IMPERO

Il titolo imperiale, rimasto puramente nominale per il prevalere dei poteri locali dopo il crollo dell'Impero carolingio, fu di nuovo riempito di significato da **Ottone I di Sassonia**, re di Germania, che, dopo avere definitivamente sconfitto gli Ungari (955) ed essersi guadagnato la fama di **"difensore della cristianità"**, rafforzò il regno al suo interno, ponendo sotto controllo i numerosi ducati che lo componevano, e ne allargò i confini verso est e verso nord. Nel 961 si impadronì anche del Regno italico e l'anno successivo

(962) fu incoronato imperatore dal papa. Per rafforzare la sua azione politica Ottone I agì sui funzionari locali: in Germania, dove i feudatari laici tendevano a operare autonomamente, concesse il titolo di conte a numerosi vescovi; in Italia, dove erano i vescovi a controllare la politica locale, appoggiò i conti laici. Inoltre aumentò la pressione sul Papato, emanando un documento ("Privilegio di Ottone") che **sottoponeva l'elezione del papa all'approvazione dell'imperatore**. Ciò generò una forte tensione, che sarebbe ben presto scoppiata in lotta aperta.



LO SCONTRO TRA IMPERATORE E PAPA

Nell'XI secolo, infatti, si sviluppò un movimento sostenuto dai monaci dell'abbazia di Cluny (Borgogna) per affermare l'**indipendenza della Chiesa dai poteri laici**. Il papa Gregorio VII radicalizzò lo scontro con l'imperatore tedesco Enrico IV, sostenendo, nel Dictatus papae del 1075, la superiorità del pontefice su tutte le autorità della Terra, compreso l'imperatore. Lo scontro, chiamato "**lotta per le investiture**" perché riguardava innanzitutto la nomina (investitura) dei vescovi, si concluse con il concordato di Worms (1122) che di fatto sancì la **sconfitta delle pretese imperiali**.

TERZA ABBAZIA DI CLUNY, XIII SEC.

[dalla "Cronaca Cluniacense", ms. Lat. 17716, c. 91r; Bibliothèque Nationale, Parigi]

In questa miniatura papa Urbano II consacra la terza abbazia di Cluny nel 1095. I cluniacensi adottarono la Regola benedettina con alcune sostanziali modifiche: al lavoro nei campi avevano sostituito lo studio dei testi sacri e la dedizione completa alla liturgia.

LA NASCITA DELLE MONARCHIE FEUDALI

Dall'XI secolo si formarono in Europa numerosi **regni**, che utilizzarono lo strumento dell'omaggio feudale (imposto dal re a tutti i vassalli) per costruire una rete piramidale di rapporti di fedeltà che, faticosamente, consentirono ai sovrani di tenere **sotto controllo la nobiltà locale**. Contemporaneamente, i



sovrani istituirono un **corpo di funzionari** estranei alla gerarchia feudale, addetti all'amministrazione del fisco e della giustizia. In **Inghilterra** ciò avvenne per opera dei Normanni, che, muovendo dal Ducato di Normandia in territorio francese, si impadronirono nel 1066 del Regno anglosassone, costituendo con **Guglielmo il Conquistatore**, e in seguito con la dinastia dei Plantageneti, un **regno fortemente centralizzato, fondato sui rapporti feudali**. In **Francia**, il rafforzamento della monarchia avvenne sotto la dinastia dei Capetingi. Luigi VII impose a tutti i feudatari del regno di prestare omaggio al re mentre **Filippo Augusto** si scontrò

con i re d'**Inghilterra**, i quali, essendo anche duchi di Normandia, in linea teorica erano suoi vassalli, ma di fatto erano più potenti di lui. La vittoria del sovrano francese nella battaglia di Bouvines (1214) fece perdere ai figli di Enrico quasi tutti i possedimenti inglesi sul continente. Oltre che in Inghilterra, i Normanni si insediarono nell'**Italia meridionale** e poi in **Sicilia**, dove diedero vita a un forte regno con Ruggero II di Altavilla. Nella **penisola iberica**, i regni cristiani del nord (in particolare il Regno di Castiglia e il Regno di Aragona) guidarono tra XI e XII secolo la "riconquista" delle **regioni meridionali occupate dai musulmani nell'Alto Medioevo**.